MACROECONOMIA

Microeconomia → lo studio degli agenti economici individuali (famiglie e imprese)

Macroeconomia → lo studio degli aggregati economici a livello del paese:
- semplificazione dell'analisi relativa ai comportamenti individuali

Macroeconomia:
- Tasso di disoccupazione
- Tasso di inflazione
- Importazioni / Esportazioni
- Tasso d'interesse
- Prodotto Interno Lordo (PIL)

CONTABILITÀ NAZIONALE è lo schema organizzato di conti macroeconomici al fine di fornire una: a) descrizione quantitativa dell'attività economica di un Paese
b) definizione delle principali grandezze macroeconomiche

- Organi Ufficiali per la raccolta e l'elaborazione delle statistiche a livello nazionale (ed europeo):
- Istituto Centrale di Statistica (ISTAT) e EUROSTAT
- Ministero dell'Economia
- Banca d'Italia

master COPY COPISTERIA

PIL (Prodotto Interno Lordo)

Il Prodotto Interno Lordo (PIL) è la grandezza fondamentale del sistema di contabilità nazionale poiché è misura sintetica dell'attività produttiva di un sistema economico
L'idea di fondo è che più si produce, più bisogni sono soddisfatti
↳ più alto è il benessere della società

PIL: ⇒ Valore di mercato di tutti i beni e servizi finali prodotti in un paese in un dato periodo.

~ Valore di mercato → unica misura monetaria che permette la comparazione di beni diversi
Il prezzo è più alto del costo perché comprende i margini di guadagno
Ci sono prodotti per i quali apparentemente non si paga un prezzo

~ Tutti → ad esclusione di:
- prodotti venduti illecitamente (droga, prostituzione, gioco d'azzardo)
- prodotti venduti nell'ambito domestico, attività di fai-da-te, bricolage e volontariato
↳ attività non di mercato che avvengono all'interno della sfera familiare (Scambio, Volontariato)

Quando un'attività esce dal margine di mercato ed entra nell'ambito domestico → cala PIL

~ Beni e Servizi
Beni sono tangibili e immagazzinabili [es. caffè, merendine] ⟷ di mercato / non di mercato (Pubblica Amministrazione)
I beni non di mercato presentano caratteristiche di beni pubblici:
- Non rivalità nell'uso
- Non esclusività — es. Lezioni del prof
- Indivisibilità ↳ nel PIL non entrano le lezioni ma gli stipendi che prendono

~ Finali

- non sono considerati i beni intermedi (es. materie prime, semilavorati, componenti) per evitare fenomeni di double counting;
- sono invece considerate le scorte di beni intermedi → attività di investimento

~ Prodotti

Non sono considerati i prodotti usati (es. auto, vestiti)

~ In un Paese

CRITERIO di RESIDENZA (produzione domestica o sul territorio del paese, inclusi gli stranieri)
No criterio di Nazionalità dei produttori
Tutte le attività di persone immigrate con diversa nazionalità da quella italiana ma che producono in Italia entrano nel PIL italiano
PNL prodotto nazionale lordo → produzione di tutti gli italiani

~ In un dato Periodo

Rilevazione annuale o trimestrale (quarterly) → grandezza di flusso
⇒ grandezza misurata come differenza tra una data precedente e una successiva (ΣΦ)
Si oppone alle grandezze di Stock
↳ misurate in una data precisa [es. magazzino di un'azienda → stima dei valori presenti nel magazzino che ci restano]

Stipendio di una persona → Flusso Conto in banca → Stock
Ricchezza → Stock → Accumulazione di un risparmio di anni precedenti che diventa consistenza

Esempio

In un'economia esistono due sole imprese:
- la prima produce farina (mugnaio) per un valore complessivo di 50 €
  40 € di farina alle famiglie (BENE di CONSUMO), 10 € sono utilizzati da un'altra impresa (Prodotto INTERMEDIO → Input intermedio → entra in un processo produttivo)
- la seconda (fornaio) produce pane per un valore pari a 100 €, impiegando farina per un valore di 10 €

Il PIL di questa economia → 40 € + 100 € = 140 €

V.A. → Valore aggiunto → Si prende il valore finale di mercato e si tolgono gli input intermedi

LIMITI DEL PIL

Non si considerano:

- aspetti distributivi → INEQUALITIES → differenze di beneficio del PIL (distribuito non omogeneamente)

- le tipologie di beni e servizi prodotti → non necessariamente rispecchiano le esigenze della popolazione (~~PIL~~)

- qualità ambientale → il PIL non distingue tra produzione di beni e servizi che distruggono il patrimonio ambientale pregiudicando le possibilità di produzioni future e produzione sostenibile
Alcuni beni come acqua e aria non si pagano
L'azione economica fornisce danni a terzi senza pagarli
↳ ESTERNALITÀ NEGATIVA (non viene pagata) → la studia l'economia ambientale

- attività non di mercato → autoproduzione di beni e servizi in ambito domestico, scambio non di mercato nelle economie locali, lavoro domestico, volontariato

- tempo libero → quantità e qualità del tempo libero e implicazioni in termini di benessere sociale. Se aumenta sforzo di lavoro > PIL ma < benessere

La crescita del PIL crea le risorse per:
Sostenibilità ambientale ed Educazione

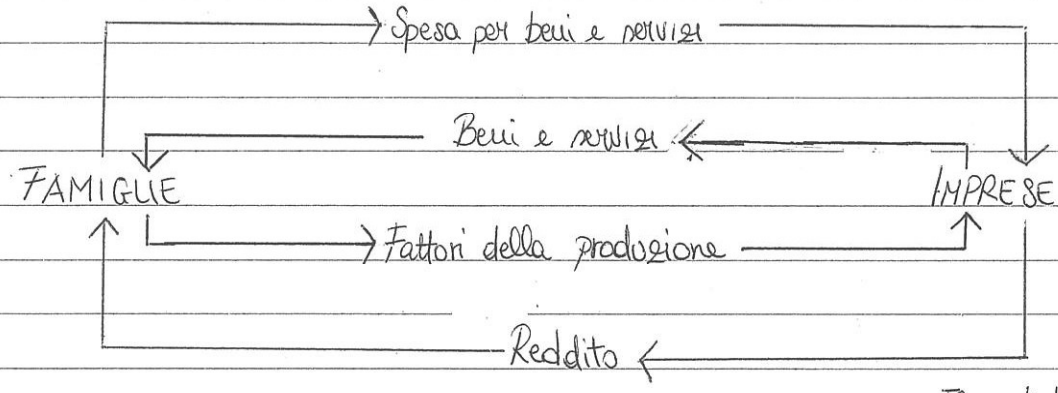
⇒ crescita del PIL = premessa necessaria

FLUSSO CIRCOLARE DEL REDDITO

Un sistema economico comprende milioni di unità di decisione economica:
- Famiglie
- Imprese
- Enti pubblici
- Interazioni con l'estero

master COPY COPISTERIA

FAMIGLIE e IMPRESE
Valutiamo i flussi reali (beni e servizi → es. tazza di caffè) e monetari (pagamenti) scambiati tra queste due unità di decisione economica [Flusso circolare del Reddito]



→ Flussi di beni e servizi
→ Flussi di moneta

Spesa → flusso monetario che remunera o compensa il flusso reale
Famiglie pagano per i beni che acquistano

Fattori di produzione → Capitale
→ Lavoro → famiglia cede all'impresa forza-lavoro e prende flusso monetario dalle imprese

Se fattore di produzione ha erogato i suoi servizi (famiglia-forza lavoro)
↳ Reddito [moneta che viene distribuita]